Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 151 del 1° luglio 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 1° luglio 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 133

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 16 aprile 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 16 aprile 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, approvato con Regio Decreto 13/10/1927, n. 2797 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Istruzione superiore, approvato con Regio Decreto 31/8/1933, n. 1592;

Visto il Regio Decreto-legge 20/6/1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il Regio Decreto 30/9/1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vista la legge 22/5/1978, n. 217;

Visto il D.P.R. 11/7/1980, n. 382;

Visto il D.P.R. 10/3/1982, n. 162;

Vista la legge 14/8/1982, n. 590;

Vista la legge 9/5/1989, n. 168 e in particolare l'art. 16 - comma 1° relativo alla modifiche di statuto;

Visto il D.M. 11/5/1995 "Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle Scuole di Specializzazione del settore medico" pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 167 del 19/7/1995 serie generale;

Viste le Ministeriali n. 857 del 26/3/1996 e n. 857/bis del 29/4/1996, con le quali venivano trasmesse indicazioni precise per la compilazione anche di una scheda risorse necessaria per l'adeguamento richiamato dal D.M. suddetto;

Viste le proposte di modifica dello Statuto formulate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 3/7/1996, dal Senato Accademico in data 16/7/1996, dal Consiglio di Amministrazione in data 17/7/1996;

Visto il D.M. 31/7/1996 pubblicato sulla G.U. del 6/9/96 serie generale n. 209 "Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle Scuole di Specializzazione del Settore Medico";

Visto il parere favorevole del Consiglio Universitario Nazionale reso nella seduta del 10/10/1996;

DECRETA

Lo Statuto di questo Ateneo, approvato e modificato con i Decreti sopraindicati è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 123, con lo spostamento degli articoli successivi, viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 124

Scuole di Specializzazione

NORME GENERALI

Viene soppressa la Scuola di Specializzazione in Odontostomatologia

Viene inserita la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia.

Dopo l'art. 139 vengono inserite le ulteriori norme comuni per le Scuole di Specializzazione di seguito riportate:
- Anatomia Patologica
- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia Maxillo-Facciale
- Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
- Ematologia
- Ginecologia ed Ostetricia
- Igiene e Medicina Preventiva
- Malattie Infettive
- Medicina del Lavoro
- Medicina Fisica e Riabilitazione
- Microbiologia e Virologia
- Neurologia
- Oftalmologia
- Oncologia
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria
- Psichiatria
- Urologia

Art. 140

NORME COMUNI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Il presente ordinamento generale si applica alle Scuole di Specializzazione abilitate alla formazione di medici specialisti. L'elenco di dette specializzazioni è formato ed aggiornato con Decreto del MURST di concerto con quello della Sanità in accordo con l'art. 1 del D.L./vo 257/1991.

Art. 141

ISTITUZIONE FINALITA' TITOLO CONSEGUITO

Nelle Università sono istituite le Scuole di specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.
Le Scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'Area Medica.

Le Scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.

Le Università possono istituire altresì corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della direttiva CEE 92/98, recepite con il D.L./vo n. 541/1992.

Art. 142

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

La durata del Corso degli studi per ogni singola specializzazione è definito nell'Ordinamento didattico specifico della Scuola.

Ciascun anno di Corso prevede di norma 200 ore di dattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali ordinamenti delle singole scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

Concorrono al funzionamento delle Scuole le Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonchè le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/91

Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.

Le predette strutture non universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso articolo 6 comma 2 del D. L./vo n. 502/1992.

La formazione deve avvenire nelle strutture Universitarie ed in quelle Ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D.L./vo 257/1991).

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazioane degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole Scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto. In caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo Statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonchè, per gli specifici indirizzi laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie.

Sono altresì ammessi al Concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità Accademiche italiane.

I Laureati in Medicina e Chirurgia, utilmente collocati in graduatoria di merito, per l'accesso alle Scuole di specializzazione possono essere iscritti alle Scuole stesse purchè conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile, successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsbilità professionale.

Art. 143

PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli Studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo 142 - 3° comma.

Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 141 - 2° comma e gli obiettivi previsti nel successivo comma del presente articolo e specificati nelle tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni specializzazione, determina, pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Il piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati per ogni singola specializzazione nella specifica tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola specializzazione nella specifica tabella B.

Il piano dettagliato della attività formative di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 144

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEL TIROCINIO

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il Tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra universitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art. 145

ESAME DI DIPLOMA

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle tabelle B.

Art. 146

PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI

L'Università, su proposta del Consiglio della singola Scuola, e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del D.L./vo 502/1992, per i fini di cui all'art. 16 del medesimo D. L./vo.

L'Università su proposta del Consiglio della Scuola può altresì stabilire convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 147

NORME FINALI

Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con le procedure di cui all'art. 9 della L. 341/1990. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

Le Scuole di specializzazione che non si adeguino al nuovo ordinamento entro l'anno accademico immediatamente successivo alla pubblicazione dell'Ordinamento didattico nazionale cessano la loro attività.

Gli ex articoli, relativi alle Scuole di Specializzazione a fianco di ciascuna indicati:
Chirurgia Generale - artt. dal 178 al 185;
Oftalmologia - Artt. dal 194 al 196;
Ginecologia ed Ostetricia - Artt. dal 197 al 204;
Pediatria - Artt. dal 205 al 213;
Anatomia Patologica artt. dal 230 al 237;
Otorinolaringoiatria - Artt. dal 246 al 253;

Psichiatria - artt. dal 254 al 261;
Neurologia - artt. dal 262 al 269;
Igiene e Medicina Preventiva - artt. dal 278 al 285;
Medicina Fisica e Riabilitazione - artt. dal 294 al 301;
Microbiologia e Virologia - artt. dal 310 al 317;
Odontostomatologia - artt. dal 327 al 334;
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Artt. dal 359 al 366;
Medicina del Lavoro dal 367 al 374;
Cardiologia - artt. dal 375 al 382;
Ematologia - artt. dal 383 al 390;
Oncologia - artt. dal 391 al 398
Chirurgia Maxillo Facciale - artt. dal 454 al 461
Urologia - artt. dal 462 al 469
Malattie Infettive - artt. dal 470 al 477

sono soppressi e sostituiti dai seguenti altri articoli con lo spostamento della numerazione successiva

Dopo l'art. 147 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 148

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA

E' istituita la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di PARMA. La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della diagnostica anatomo-istopatologica (macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale) e citopatologica.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Anatomia Patologica.

Art. 149

Il Corso ha la durata di 5 anni.

L'attività didattica comprende ogni anno 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio. Per tutta la durata della Scuola gli Specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universiatrie ed in quelle ospedaliere. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai Docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma, dell'Azienda Ospedaliera di Parma, Azienda USL di Forlì, Servizio di Anatomia e Istologia Patologica con il relativo personale universitario appartenente agli specifici settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Parma.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 5 per ciascun anno di corso, per un totale di 25 specializzandi.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 150

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente tabella. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

I° ANNO

A. Area propedeutica

Obiettivo : lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di genetica, biologia e patologia molecolare e statistica. Inoltre, lo specializzando deve acquisire le basi teorico-pratiche delle tecniche di esecuzione di un riscontro diagnostico necroscopico, di allestimento e colorazione di preparati istologici e citologici, di morfometria e di quelle necessarie per l'impiego della macroscopica ottica ed elettronica.

Settori :
F03X Genetica medica
E04B Biologia molecolare
F04A Patologia generale
F04B Patologia clinica
F01X Statistica medica
F06A Anatomia patologica

B. Area della sistematica e della diagnostica anatomo-patologica

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomo-patologica (macroscopica, microscopica, ultrastrutturale e molecolare) e competenze teorico-pratiche di diagnostica anatomo-patologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastrutturale), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare.

Settori : F06A Anatomia patologica

II° ANNO
A. Area della sistematica e della diagnostica anatomo-patologica

Obiettivo : lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomo-patologica (macroscopica, microscopica, ultrastrutturale e molecolare) e competenze teorico-pratiche di diagnostica anatomo-patologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastrutturale), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare

Settori :F06A Anatomia patologica

III° ANNO
A. Area della sistematica e della diagnostica anatomo-patologica

Obiettivo : lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomo-patologica (macroscopica, microscopica, ultrastrutturale e molecolare) e competenze teorico-pratiche di diagnostica anatomo-patologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastrutturale), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare

Settori : F06A Anatomia patologica
F06B Neuropatologia

B. Area di indirizzo subspecialistico anatomo-patologico

Obiettivo : lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomo-clinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie subspecialistiche (neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermopatologia, emopatologia, uropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea) in base alle competenze specifiche esistenti nella Scuola di specializzazione.

Settori :
F06A Anatomia patologica
F04B Patologia Clinica

IV° ANNO
A. Area di indirizzo subspecialistico anatomo-patologico

Obiettivo : lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomo-clinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie subspecialistiche (neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermopatologia, emopatologia, uropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea) in base alle competenze specifiche esistenti nella Scuola di specializzazione.

Settori :
F06A Anatomia patologica
F04B Patologia Clinica

V° ANNO
A. Area di indirizzo subspecialistico anatomo-patologico

Obiettivo : lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomo-clinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle

principali patologie subspecialistiche (neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermopatologia, emopatologia, uropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea) in base alle competenze specifiche esistenti nella Scuola di specializzazione.

Settori :
F06A Anatomia patologica
F06B Neuropatologia

B. Area della Sanità Pubblica
Obiettivo lo specializzando deve conseguire adeguate conoscenze teoriche di medicina legale, tossicologia, medicina del lavoro e preventiva, deontologia.

Settori :
F22B Medicina legale
F22C Medicina del lavoro
F22A Igiene generale ed applicata

Art. 151

L'esame di diploma consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di anatomia patologica, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia, atti medici specialistici certificati in numero non inferiore a quanto di seguito indicato, refertandone almeno il 20% :
Esami macroscopici di pezzi chirurgici 3.000
Diagnosi istopatologica 8.000
Diagnosi citopatologiche, inclusa citologica cervico-vaginale 8.000
Diagnosi intraoperatorie 200
Riscontri diagnostici necroscopici 300

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo speso specifico.

Dopo l'art.151 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 152

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Cardiologia. La Scuola di Specializzazione in Cardiologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a) Cardiologia,
b) Angiologia.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Cardiologia clinica.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in CARDIOLOGIA.

Art. 153

La durata del corso degli studi è di 4 anni (dopo il biennio comune lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al III°anno, dovrà indicare l'indirizzo prescelto tra quelli attivati).

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture del Servizio Nazionale convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Medica e Nefrologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 8 per ciascun anno di corso, per un totale di 32 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.

Art. 154

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella "A"

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area delle scienze di base.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.
Settori: B01B Fisica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F01X Statistica medica

B. Area di biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonchè dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.
Settori: E04B Biologia Molecolare, F03X Genetica Medica, F04A Patologia Generale, F05X Microbiologia e Microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica

C. Area di Laboratorio e Strumentazione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardio-vascolare.
Settori: B01B Fisica, E10X Biofisica Medica, FO4B Patologia Clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

D. Area di Diagnostica Cardiologica non Invasiva
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN.
Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

E. Area di Diagnostica Cardiologica Invasiva
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.
Settori: FO7C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F06A Anatomia Patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

F. Area di Cardiologia Clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi, e terapia farmacologica delle malattie dell'apparto cardio-vascolare, nonchè acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.
Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F07A Medicina Interna, E07X Farmacologia.

G. Area di Cardiologia interventistica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse;
Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F09X Cardiochirurgia

H. Area delie Malattie Vascolari
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi, e terapia delle malattie vascolari periferiche.
Settore: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

I. Area della Cardiologia Pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi, e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.
Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F19A Pediatria Generale Specialistica.

RIPARTIZIONE ANNUALE DELL'ATTIVITA DI DIDATTICA FORMALE E SEMINARIALE
(Tabella "A")
I° ANNO
A. Area delle Scienze di Base
F. Area di Cardiologia Clinica

II° ANNO
B. Area di Biologia Molecolare, Fisiopatologia
e Patologia cardiovascolare
C. Area di Laboratorio e Strumentazione
D. Area di Diagnostica Cardiologica non Invasiva
F. Area di Cardiologia Clinica

III° ANNO
D. Area di Diagnostica Cardiologica non Invasiva
E. Area di Diagnostica Cardiologica Invasiva
F. Area di Cardiologia Clinica
G. Area di Cardiologia interventistica
H. Area delle Malattie Vascolari
I. Area della Cardiologia Pediatrica

IV° ANNO
D. Area di Diagnostica Cardiologica non Invasiva
E. Area di Diagnostica Cardiologica Invasiva
F. Area di Cardiologia Clinica
G. Area di Cardiologia interventistica
H. Area delle Malattie Vascolari

Art. 155

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 156

L' esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica cardiologica coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella "B".

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1. aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter;
2. aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici;

3. aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione;
4. aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci;
5. aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie;
6. aver formulato correttamente la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonchè ponendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass);
7. aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità di Terapia Intensiva Coronarica di almeno un'annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo:

I. Cardiologia (almeno 1 settore su 3)

a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaroventricolografie di cui almeno il 50% come 1° operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come 1° operatore, interpretazione dei quadri angiografici, ect.

b) applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di ecocontrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria, etc..

c) elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come 1° operatore; partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, etc.

II. Angiologia

Aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco color Doppler, pletismografia, Laser Doppler, etc.), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 156 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 157

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale (indirizzo in Chirurgia Generale).

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia Generale.

Art. 158

La durata del corso è di 6 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale e Terapia Chirurgica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 6 per ciascun anno di corso, per un totale di 36 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al Concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 159

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico - disciplinari riportati nella seguente tabella "A"

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico - disciplinari.

A) Area propedeutica

Obiettivi: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.

Settori scientifico-disciplinari

F06A Anatomia Patologica
F08A Chirurgia Generale
F04B Patologia Clinica

B) Area di semeiotica clinica e strumentale

Obiettivo: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.

Settori scientifico-disciplinari

F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia
F08A Chirurgia Generale

C) Area di Chirurgia Generale

Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.

Settori scientifico-disciplinari
F21X Anestesiologia
F08A Chirurgia Generale

D) Area di Anatomia Chirurgica e tecnica operatoria
Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo-chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.

Settori scientifico disciplinari:

F08A Chirurgia Generale

E) Area di chirurgia interdisciplinare
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire:
a) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistiche di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia d'urgenza. Tali attività debbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.

Settori scientifico disciplinari:

F08A Chirurgia Generale
F08D Chirurgia Toracica
F08E Chirurgia Vascolare
F09X Chirurgia Cardiaca
F12B Neurochirurgia
F13C Chirurgia Maxillo Facciale
F16A Malattie apparato locomotore

F) Area organizzativa e gestionale
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare.

Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio , conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Settori scientifico disciplinari:

F08A Chirurgia Generale
F22A Igiene generale ed applicata
F22B Medicina Legale
F22C Medicina del lavoro

Art. 160

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza in Italia o all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori a un terzo della durata del corso.

Art. 161

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona , con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella tabella "B."

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato, per il previsto indirizzo di Chirurgia generale:
a)almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15 % condotti come primo operatore;
b)almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
c)almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore
(degli interventi indicati sub a-b-c almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)
d)aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;
e)aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici terapeutici, a pazienti critici (minimo 50) a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600).
Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 161 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 162

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della chirurgia maxillo-facciale, ivi compresa la chirurgia speciale odontostomatologica.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia maxillo-facciale.

Art. 163

La durata del corso degli studi è di 5 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere convenzionate del S.S.N. ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondente Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso la Cattedra di Chirurgia Maxillo-Facciale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 4 (quattro) per ciascun anno di corso, per un totale di 20 (venti) specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i lauerati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.

Art. 164

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico- disciplinari

Area A - Propedeutica:
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia, di embriologia, di anatomia patologica e di anatomia chirurgica; deve apprendere inoltre conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori
E06A Fisiologia Umana
E09A Anatomia Umana
E06B Istologia
F06A Anatomia Patologica
F01X Statistica Medica.

Area B - Discipline odontostomatologiche:
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite nell'ambito della patologia odontostomatologica e della relativa terapia.
Settori:
F13B Malattie Odontostomatologiche

Area C - Semeiotica Clinica e strumentale:
Obiettivo: Lo specializzando procede nell'acquisizione degli elementi di programmazione chirurgica e di diagnostica strumentale.
Settori:
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F13C Chirurgia maxillo-facciale
F13B Malattie odontostomatologiche
F12B Neurochirurgia
F14X Malattie dell'apparato visivo
F12A Neuroradiologia
F21X Anestesiologia
F15A Otorinolaringoiatria.

Area D - Anatomia Chirurgica e delle Tecniche Chirurgiche:
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori:
F13C Chirurgia maxillo-facciale
F08A Chirurgia Generale

Area E - Chirurgia Maxillo-Facciale:
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire la conoscenza necessaria alla diagnosi ed al trattamento medico chirurgico delle patologie Maxillo-Facciali.
Settori:
F13C Chirurgia maxillo-facciale

Area F - Chirurgia Interdisciplinare:
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le basi di conoscenza e l'esperienza pratica necessaria a diagnosticare e trattare chirurgicamente pazienti affetti da patologie di competenza multidisciplinare anche in collaborazione con altri specialisti.
Settori:
F13C Chirurgia Maxillo-Facciale
F12B Neurochirurgia
F13B Malattie odontostomatologiche

F15A Otorinolaringoiatria
F08B Chirurgia Plastica
F14X Malattie dell'apparato visivo
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F04C Oncologia medica.

Area G - Medicina sociale, preventiva e riabilitativa:
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le basi di conoscenza per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle patologie maxillo-facciale e della loro prevenzione e riabilitazione.
Settori:
F22B Medicina legale
F01X Statistica medica
F23F Scienze della riabilitazione logopedica e foniatrica.

Art. 165

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitrie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 166

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica coerente con i fini della specialità, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. Aver frequentato un reparto di chirurgia generale e/o di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di sei mesi;
2. dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

- almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (chirurgia plastica, neurochirurgia, otorinolaringoiatria, oftalmologia), dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 166 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 167

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Art. 168

La durata del corso degli studi è di 5 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonchè le strutture ospedaliere convenzionate del S.S.N. ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Chirurgia Generale e Terapia Chirurgica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 6 (sei) per ciascun anno di corso, per un totale di 30 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 169

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella A

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A) Area propedeutica generale

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire la preparazione sulle conoscenze di base utili per la pratica applicativa di genetica e biologia dei trapianti, di embiologia con particolare riguardo alla teratologia, di anatomia ed istologia normale e patologica della cute, parti molli ed annessi, della fisiopatologia della riparazione tissutale con particolare riguardo alle ustioni.
Settori: E09A Anatomia Umana, E09B Istologia, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F06A Anatomia Patologica.

B) Area propedeutica clinica

Obiettivi: Lo specializzando deve conseguire la preparazione di base necessaria all'esecuzione di un intervento chirurgico in elezione ed in urgenza e per fronteggiare le differenti eventualità che possono presentarsi nell'esercizio dell'attività chirurgica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia Plastica.

C) Area clinica complementare

Obiettivi: l'area deve fornire le conoscenze cliniche ed applicative integrative della chirurgia plastica.
Settori: F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e veneree, F20X Ginecologia ed ostetricia.

D) Area disciplinare terapia e tecnica chirurgica

Obiettivi: l'area deve fornire la preparazione di base necessaria all'approfondimento della diagnostica, della patologia, della clinica e delle moderne tecniche chirurgiche necessarie per la pratica della specialità.
Settori: F08B Chirurgia Plastica

E) Area disciplinare metodologie complementari

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze utili per la pratica applicativa delle metodologie di gestione e programmazione dell'attività chirurgica, delle applicazioni tecnologiche e di diagnostica strumentale, dei biomateriali e delle banche dei tessuti, delle terapie riabilitative.
Settori: E07X Farmacologia, E10X Biofisica medica. F08B Chirurgia Plastica.

Art. 170

All'inizio di ciscun anno di corso il Consiglio dell- Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate.

Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 171

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica medico-chirurgica coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di Specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo Specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto ed aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di:

1. aver frequentato un reparto di Chirurgia Generale e/o Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso per un periodo di 6 mesi;

2. aver personalmente eseguito atti medici e specialistici come di seguito specificato: almeno 50 interventi di alta chirurgia dei quali almeno il 10% condotto come primo operatore; almeno 120 interventi di media chirurgia dei quali almeno il 20% condotto come primo operatore; almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica dei quali almeno il 30% condotto come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 171 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 172

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, la Scuola di Specializzazione in Ematologia. La Scuola di Specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Ematologia

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Ematologia.

Art. 173

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del Servizio Nazionale convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Medica Generale - Cattedra di Ematologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 3 per ciascun anno di corso, per un totale di 12 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità Accademiche italiane.

Art. 174

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella "A"

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A - Area Propedeutica
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico, allo scopo di stabilire le basi biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori: EO9A Anatomia Umana, EO9B Istologia, EO5A Biochimica, EO6A Fisiologia Umana, FO3X Genetica Medica.

B- Area Fisiopatologia Ematologica Generale e Molecolare
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori: EO4B Biologia Molecolare, FO3X Genetica Medica, FO4A Patologia Generale.

C - Area Laboratorio e Diagnostica ematologica

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati alla ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunoematologia e diagnostica per immagini.

Settori: FO4B Patologia clinica, FO6A Anatomia Patologica FO7G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E10X Biofisica medica.

D-Area Ematologia Clinica
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfo-poietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di. buona pratica clinica.
Settori : FO7G Malattie del sangue , FO7A Medicina Interna, EO7X Farmacologia, FO5X Microbiologia e Microbiologia Clinica, F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia, FO1X Statistica Medica.

E- Area Immunoematologia e Terapia Trasfusionale
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori: FO4A Patologia Generale, FO4B Patologia Clinica, FO7G Malattie del Sangue.

F- Area Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche
Obiettivo:Lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settori: FO7G Malattie del sangue.

Art. 175

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 176

L' esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica cardiologica coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella "B".

TABELLA B - STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
1.- aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
2.- avere eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

3.- aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;

4. - aver seguito almeno 100 casi di emopoatie di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;

5.- aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di convertibilità;

6.- aver eseguito personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno 2 sulle 3 previste):
A) immunoematologia e terapia tasfusionale: aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto e indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali; aver acquisitio esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari

B) emostasi e trombosi: aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche.

C) ematologia trapiantologica: aver frequentato per un periodo di almeno due anni una unità di trapianto, partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della Graft-versus-host Disease.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art, 176 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 177

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

E' istituita presso l'Universita' degli Studi di Parma la Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalita' conseguibili al termine della Scuola stessa tutte in ambito di Scienze Ostetriche Ginecologiche la Scuola si articola negli indirizzi di Ginecologia ed Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione umana.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

Art. 178

La durata del corso degli studi e' di 5 anni (dopo il biennio comune lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al 3 anno, dovra' indicare l'indirizzo prescelto tra quelli attivati).

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attivita' di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonche' le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola e' presso l'Istituto di Clinica Ostetrica e Ginecologica della Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola e' in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 6 per ciascun anno di corso, per un totale di 30 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio,conseguito presso Universita' straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorita' accademiche italiane

Art. 179

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella A

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E09B Istologia, E11B Biologia applicata, FO3X Genetica medica.

B. Area di Oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale, F04C Oncologia medica

C. Area di Laboratorio e Diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, FO4C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata

F. Area della Ginecologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F10X Urologia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

G. Area dell'Ostetricia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attivita' diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attivita' terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.

Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

a) indirizzo di ginecologia ed ostetricia

H. Area della ginecologia oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

b) indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana

I. Area della Fisiopatologia della riproduzione umana
Obiettivo: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia.
Settori: E09B Istologia, F07E Endocrinologia, F20X Ginecologia ed Ostetricia, F22B Medicina legale

Art. 180

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attivita' comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio e' svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate.

Lo svolgimento dell'attivita' di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali e' affidata la responsabilita' didattica.

Il Consiglio della Scuola puo' autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalita' della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 181

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica Ostetrico-Ginecologica coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
-6 mesi chirurgia generale;
-attivita' di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
-attivita' di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
-almeno 50 interventi di alta chirurgia , dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
-almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
-almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo in Fisiopatologia della riproduzione umana la parte chirurgica e' ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo veranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 181 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statùtaria:

Art. 182

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze tecnico-professionali del personale medico che operera nelle aree funzionali di Prevenzione e Sanità Pubblica del Servizio Sanitario Nazionale.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 183

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture a disposizione della Scuola sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture, Dipartimenti ed Istituti, delle Facoltà di: Medicina e Chirurgia, Scienze M.M.F.F.N.N., Farmacia, Agraria, Ingegneria, Giurisprudenza, Economia, Lettere e Filosofia, Medicina Veterinaria nonché le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti di 10 per ciascun anno di corso, di cui 3 borsisti e 7 riservati al personale appartenente ad ente pubblico convenzionato, che già operi nel settore a cui afferisce la Scuola, per un totale di 40 specializzandi suddivisi come sopra.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 184

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella A.

Tabella A: - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A. Bisogni di salute ed aspettative socio-sanitarie della popolazione
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione.
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, sociali e comportamentali.
- discutere il profilo epidemiologico e antropologico di rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini, madri, adolescenti, lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).

Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

Area B. Epidemiologica e dei sistemi informativi
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- pianificare, realizzare e valutare studi ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento.
- utilizzare la statistica descrittiva ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata, i sistemi informativi, il software per la gestione di testi, per la gestione di data-base, per l'analisi statistica ed epidemiologica.

Settori: A04B Ricerca operativa, F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, S03B Statistica sociale.

Area C. Scienze sociali e giuridiche applicate
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico/paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente.
- discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico utili alla pratica della Sanità Pubblica.
- discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di sanità pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, M10A Psicologia generale, M11B Psicologia sociale, N07X Diritto del lavoro, N09X Istituzioni di diritto pubblico, N10X Diritto amministrativo, Q05A Sociologia generale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro, E03B Antropologia.

Area D. Programmazione, organizzazione e valutazione
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione.
- attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative, il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale.
- utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria.
- effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie; la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.

Settori: F02X Storia della medicina, F22A Igiene generale ed applicata, P023D Organizzazione aziendale.

Area E. Valutazione e controllo dei fattori influenti la salute
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentale.
- dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute.

- programmare, gestire e valutare anche ai fini della revisione di qualità, gli interventi nei servizi inerenti il proprio ambito professionale.
Settori: E07X Farmacologia, F03X Genetica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, H02X Ingegneria sanitaria-ambientale, E11B Genetica.

Area F. Igiene, Sanità Pubblica e Medicina di Comunità
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della Sanità Pubblica, l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale.
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione e assistenza nelle comunità e nelle varie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio.
- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.
Settori: F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, E03A Ecologia, D02A Geologia ambientale.

Area G. Igiene degli alimenti e della nutrizione
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione.
- applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate.
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, E06B Alimentazione e nutrizione umana, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, V31B Ispezione degli alimenti di origine animale.

Area H. Organizzazione e direzione sanitaria
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
-programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero i servizi e la loro qualità.
-programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero l'idoneità igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi.
-programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, P02D Organizzazione Aziendale.

Area I. Presidi di prevenzione e laboratori di Sanità Pubblica
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di
-programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi e dei presidi di prevenzione sanitarie.
-effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la Sanità Pubblica.
-effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Art. 185

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture Universitarie, ospedaliere e territoriali a disposizione della Scuola. Lo svolgimento del tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extra universitarie coerenti con le finalità della Scuola per un periodo complessivamente non superiore ad un anno.

Art. 186

Esame di Diploma - L'esame finale consta nella discussione di un elaborato scritto su una tematica coerente con i fini della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva assegnato allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzato sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver seguito il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella tabella B

Tabella B:- Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
-aver partecipato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche.
-aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti.
-aver effettuato tre analisi organizzative di strutture sanitarie.
-aver collaborato alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la metà delle tipologie elencate).
-aver effettuato almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria.
-aver effettuato almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione.
-aver collaborato almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi-efficacia/costi-efficienza/costi -utilità, aspetti etici e giuridici.
-aver promosso e coordinato almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza.
-aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità Giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 186 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 187

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

E' istitutita presso l'Università degli studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive.

La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali specialistiche nei settori di appartenenza e di fornire medici specialisti nel settore di Malattie Infettive.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Malattie Infettive.

Art. 188

La durata del Corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Medica e Nefrologia, Cattedra di Malattie Infettive della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 4 per ciscun anno di corso, per un totale di 16 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i Laureati del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità Accademiche Italiane.

Art. 189

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella allegata tabella A.

Art. 190

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attesti da docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamnete non superiori ad un anno.

Art. 191

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di malattie infettive, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola. La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo Specializzando, può esssere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella allegata tabella B.

TABELLA A

AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

A. AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dei principali sistemi ed apparati ed in particolare di quelli connessi con le Malattie Infettive e Tropicali.

Settori:
E09A Anatomia Umana
E09B Istologia
E05A Biochimica
E06A Fisiologia Umana
F04A Patologia Generale
F03X Genetica Medica

B. AREA DI FISIOPATOLOGIA EMATOLOGICA GENERALE E MOLECOLARE
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie infettive e tropicali con particolare attenzione a quelle che coinvolgono cellule ematiche ed immunitarie anche riguardo al loro ruolo come sistema intermedio nella patogenesi e diffusione delle malattie infettive.

Settori:
F04A Patologia Generale
E04B Biologia Molecolare
F04B Patologia Clinica
F07I Malattie Infettive
F03X Genetica Medica

C. AREA DI PATOLOGIA INFETTIVOLOGICA, LABORATORIO E DIAGNOSTICA MEDICA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica strumentale applicati alle malattie infettive.

Settori:
F06A Anatomia Potologica
F07G Malattie del sangue
F04B Patologia Clinica
F07I Malattie Infettive
F07A Medicina Interna
F18X Diagnostica per Immagini

D. AREA DI METODOLOGIA E DIAGNOSTICA SPÈCIALE DI LABORATORIO

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere avanzate conoscenze teoriche e tecniche per diagnostica delle malattie batteriche, virali e parassitarie.

Settori:
F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica
F04B Patologia Clinica
F07I Malattie Infettive

E. AREA DI EZIOLOGIA E PATOGENESI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere in modo approfondito i meccanismi patogenetici e le modalità di trasmissione delle malattie infettive (agenti causali, vettori, ospiti intermedi).

Settori:
F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica
F04B Patologia Clinica
F07I Malattie Infettive

F. AREA DI CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze specialistiche teoriche e cliniche per approfondire le patologie e le conseguenti situazioni cliniche proprie delle malattie infettive.

Settori:
F07I Malattie Infettive
F07A Medicina Interna

G. AREA DI EPIDEMIOLOGIA, PREVENZIONE ED ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SANITARIA E DI MEDICINA DELLE COMUNITA'

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere ed applicare fondamentali conoscenze di statistica medica, epidemiologia, igiene e profilassi in riferimento alla patologia infettiva, deve inoltre conoscere i principi della organizzazione, programmazione e gestione sanitaria, anche sotto il profilo della medicina delle comunità.

Settori:
F01X Statistica Medica
F07I Malattie Infettive
F22A Igiene generale ed Applicata

H. AREA DELLE URGENZE INFETTIVOLOGICHE

Obiettivo: lo specializzando deve saper affrontare le emergenze infettivologiche, acquisendo anche la capacità di collaborare in modo interdisciplinare.

Settori:
F07I Malattie Infettive
F07A Medicina Interna

TABELLA B

STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di Diploma deve:
1. aver seguito almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive; di questi casi lo specializzando deve averne seguiti almeno 60 in piena autonomia professionale;
2. aver seguito l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive;
3. aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno 150 esami ematologici, 100 esami batteriologici, 100 esami virali, 100 esami parassitologici, 100 esami di ricerca di miceti; almeno il 25% di tali esami deve essere condotto personalmente dallo specializzando.
Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 191 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 192

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in MEDICINA DEL LAVORO.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina del Lavoro.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina del Lavoro.

Art. 193

La durata del corso degli studi è di 4 anni;

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Medica e Nefrologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti di 7 (sette) per ciascun anno di corso, per un totale di 28 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 194

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico- disciplinari riportati nella seguente Tabella A.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area dell'Ergonomia, Fisiologia ed Igiene Professionali

Obiettivi: Formare lo specializzando nel riconoscere elementi di incongruità organizzativa nelle attività lavorative al fine della correzione; nella valutazione del costo energetico del lavoro e delle posture; nel conseguimento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro; nella conoscenza dei principali cicli tecnologici e relativi fattori di rischio; nell'analisi e valutazione dei rischi lavorativi di tipo fisico, chimico e biologico; nella corretta applicazione degli standard ambientali; nelle fondamentali tecniche di campionamento e analisi degli inquinanti fisici, chimici e biologici; nell'igiene ambientale; nella conoscenza delle principali norme sull'igiene e la sicurezza del lavoro.
Settori: EO6A Fisiologia Umana, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22C Medicina del Lavoro.

B. Area della Tossicologia Occupazionale ed Ambientale

Obiettivi: Formare lo specializzando nella conoscenza dei tossici industriali ed ambientali; nella valutazione del carico biologico; nella conoscenza dei principali effetti acuti e cronici dei tossici suddetti; nelle composizione delle schede tossicologiche; nella conoscenza e in parte nell'applicazione delle principali tecniche di laboratorio utilizzate nel campo della patologia clinica e della tossicologia industriale; nella conoscenza dei fondamentali protocolli di monitoraggio biologico con relativo sviluppo di abilità nell'applicare i valori limite biologici; nel campo della radiotossicologia.
Settori: EO5B Biochimica Clinica, EO7X Farmacologia, FO4B Patologia Clinica, F22C Medicina del Lavoro.

C. Area della Medicina Preventiva del Lavoro ed Epidemiologia Occupazionale

Obiettivi: Formare lo specializzando nell'organizzazione ed esecuzione delle visite mediche preventive e periodiche per le lavorazioni a rischio specifico; nell'uso degli strumenti informativi individuali e collettivi; nella prescrizione dei mezzi di protezione individuale; nello sviluppo di capacità gestionali dei servizi suddetti; nell'educazione sanitaria delle comunità lavorative; nella psicologia del lavoro applicata; nella consulenza professionale in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro; nella conoscenza delle basi di radiobiologia e della radioprotezione medica; nella conoscenza e applicazione delle norme nazionali ed internazionali riguardanti la medicina preventiva dei lavoratori; nell'utilizzazione delle tecniche di statistica sanitaria applicata alle popolazioni di soggetti esposti a rischi lavorativi, col fine di valutare le possibili variazioni dello stato di salute in relazione ai rischi stessi.
Settori: E10X Biofisica Medica, F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22C Medicina del Lavoro, F01X Statistica Medica.

D. Area della Patologia e Clinica delle Malattie da Lavoro e Medicina Legale

Obiettivi: Formare lo specializzando nella diagnosi, prognosi terapia e riabilitazione delle più comuni malattie professionali; nella conoscenza della diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione dei più comuni infortuni sul lavoro; nella valutazione del nesso di causalità e del grado d'inabilità a seconda dei criteri prescelti; nel recupero e valorizzazione delle capacità lavorative residue; nella conoscenza dell'iter assicurativo; nella conoscenza e nell'applicazione delle principali normative nel campo della denuncia e della previdenza delle patologie da lavoro.
Settori: F07A Medicina Interna, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del Lavoro.

E. Area delle Specialità Cliniche Medico-chirurgiche

Obiettivi: Fornire allo specializzando elementi conoscitivi e applicativi di base nel campo della medicina e chirurgia d'urgenza, dell'audiologia, della dermatologia, dell'allergologia, della fisiopatologia respiratoria e cardiocircolatoria, dell'oftalmologia, dell'ortopedia, della fisiatria, della neurologia e della psicologia clinica in riferimento alle principali patologie da lavoro.
Settori: F07B Malattie dell'Apparato respiratorio, F07C Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio, F08A Chirurgia Generale, F11B Neurologia, F11A Psichiatria, F15B Audiologia, F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F16B Medicina Fisica e Riabilitativa, F17X Malattie Cutanee e veneree, F22C Medicina del Lavoro, M11E Psicologia Clinica.

Art. 195

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle del Servizio Sanitario Nazionale convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 196

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di Medicina del Lavoro coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola. La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver partecipato direttamente e svolto come responsabile in almeno il 30% dei casi le seguenti attività:

Attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità):

a) di degenza o in day hospital: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti, partecipazione alle conclusioni diagnostiche, all'impostazione terapeutica ed agli eventuali adempimenti di legge (primo certificato di malattia professionale, referto, ecc.) di 100 pazienti;
b) ambulatoriale: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche e agli eventuali adempimenti di legge di cui al punto a) di 200 pazienti;
c) preventiva: partecipazione a 200 visite mediche di idoneità preventive o periodiche, di cui la metà eseguite personalmente.

2. Attività di laboratorio

a) laboratorio di allergologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 50 esami allergologici;
b) laboratorio di audiologia : partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami audiometrici;
c) laboratorio di fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami elettrocardiografici;
d) laboratorio di fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami spirometrici e di 50 esami emogasanalitici arteriosi, di cui la metà eseguiti personalmente;
e) laboratorio di tossicologia industriale e patologia clinica: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 200 esami tossicologici e/o di monitoraggio biologico e/o diagnostici.

3. Attività esterna

a) partecipazione a 10 indagini (sopralluogo, valutazione dei fattori di rischio, stesura di protocolli di monitoraggio ambientale e biologico, relazione conclusiva ed interventi di bonifica) in ambienti di lavoro dei principali comparti produttivi (industria, agricoltura, servizi).
b) partecipazione all'esecuzione, analisi e valutazione di 20 determinazioni dei più comuni inquinanti ambientali chimici e/o fisici e/o biologici (rumore, polveri, vapori/gas, microclima).

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate o ricerche tossicologiche ed epidemiologiche.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo veranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 196 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 197

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione. La Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale delle disabilità congenite o acquisite.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE.

Art. 198

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture del Servizio Sanitario Nazionale convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico - disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Ortopedia e Traumatologica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 5 per ciascun anno di corso, per un totale di 20 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.

Art. 199

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella "A"

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A. Area propedeutica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale e fisiologia di vari organi ed apparati nonchè concetti generali di fisiopatologia delle lesioni invalidanti; deve acquisire i principi fisici dei mezzi terapeutici; conoscenze sull'epidemiologia delle disabilità, nonchè sulla programmazione ed organizzazione della riabilitazione medica e sociale anche attraverso i sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, B01B Fisica, F01X Informatica biomedica e statistica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, E13X Biologia applicata, F16B Medicina fisica e riabilitazione, F22A Igiene generale ed applicata.

Area B. Area di valutazione clinica strumentale e metodologia riabilitativa
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire capacità di analisi dei segni clinici e strumentali legati alla disabilità per orientare la scelta di specifici protocolli di prevenzione e trattamento tenendo conto dei fattori psicologici e sociali.
Settori: E07X Farmacologia, E10X Biofisica medica, F03X Genetica medica, M11E Psicologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F16B Medicina fisica e riabilitazione, F19B Neuropsichiatria infantile, F21X Anestesiologia.

Area C. Correlazioni tra Medicina riabilitativa e patologie d'organo
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le più frequenti cause di disabilità ed handicap alfine di arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una specifica diagnosi funzionale, a realizzare programmi di interventi preventivi e di riabilitazione a formulare una prognosi di recupero.
Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

Area D. Integrazione tra Medicina riabilitativa ed aspetti socio-sanitari
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza relativa all'organizzazione, alla struttura, ai mezzi e strumenti della riabilitazione sociale nonchè alle capacità di gesione e di verifica di qualità.
Settori: F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, Q05A Sociologia generale, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

Art. 200

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 201

L' esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di medicina fisica e riabilitazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella "B".

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver svolto la seguente attività documentata:

A) almeno una annualità complessiva, nei seguenti reparti:
1. Medicina interna
2. Pediatria
3. Cardiologia
4. Broncopneumologia
5. Ginecologia
6. Urologia
7. Anestesia e rianimazione
8. Radiologia
9. Psichiatria e neuropsichiatria infantile
10. Pronto soccorso

B) almeno mezza annualità in reparti di Neurologia ed Ortopedia;

C) nel restante periodo deve aver frequentato reparti di riabilitazione, avendo acquisito autonomia professionale, avendo eseguito personalmente almeno:
n. 50 esami elettro diagnostici
n. 200 bilanci mio-articolari
n. 50 test isocinetici
n. 50 test afasia
n. 50 test neuropsicologici
n. 200 mesoterapie
n. 50 manipolazioni vertebrali
n. 100 test di valutazione (FIM, BARTHEL, etc.)
n. 50 test baropodometrici
n. 20 esami elettrodiagnostici
n. 100 bilancio-mio articolari
n. 20 test isocinetici
n. 10 test afasia
n. 10 test neuropsicologici
n. 50 mesoterapia
n. 20 manipolazioni vertebrali
n. 50 test di valutazione
n. 10 test baropodometrici

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 201 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 202

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia.

La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze diagnostiche professionali e direttive applicate alla medicina nel campo della Microbiologia, Virologia; Micologia e Parassitologia, relativamente all'indirizzo medico nonchè per l'indirizzo tecnico di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica nei settori di appartenenza e di formare medici e biologi specialisti nel settore dell'area medica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della Scuola stessa tutte in ambito microbiologico la Scuola si articola negli indirizzi medico e tecnico.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Microbiologia e Virologia ad indirizzo:
a) medico
b) tecnico.

Art. 203

La durata del corso degli studi è di quattro anni (dopo il biennio comune lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al III° anno, dovrà indicare l'indirizzo prescelto tra quelli attivati).

Ciascuno anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, con l'Istituto di Microbiologia e la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con l'Istituto di Genetica nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Microbiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 8 (otto) per ciascun anno di corso per un totale di 32 (trentadue) specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed in Scienze Biologiche. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 204

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare di genetica e fisiologia dei microorganismi (batteri, miceti, parassiti) e dei virus.
Settori:
EO4B Biologia molecolare,
E12X Microbiologia generale

B. Area di Microbiologia generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della genetica dei microorganismi, del loro metabolismo, della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori:
E12X Microbiologia generale,
FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica

C. Area di Batteriologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di laboratorio per la coltivazione dei batteri, per la loro identificazione con metodiche convenzionali e molecolari.
Settori:
E12X Microbiologia generale,
FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica

D. Area di Micologia medica
Obiettivo: deve altresì apprendere le metodiche di diagnosi micologica, utilizzando metodologie convenzionali e molecolari; deve infine apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori:
FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica

E. Area di Virologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la coltivazione di cellule infettate con virus, per l'identificazione di virus e di loro parti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori:
E12X Microbiologia generale,
FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica

F. Area di Parassitologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'identificazione dei parassiti d'interesse umano e di loro costituenti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori:
FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica,
V32B Parassitologia

G. Area di Malattie da infezione
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze relative alle malattie da infezione, al fine di poter effettuare diagnosi differenziali, sotto il profilo laboratoristico, delle malattie batteriche, micotiche, virali e parassitarie.
Settori:
FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica.

Art. 205

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 206

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica microbiologica coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

indirizzo medico:

- aver seguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici, micologici e parassitologici di almeno 400 casi clinici;

- aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

indirizzo tecnico

- aver seguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici, micologici e parassitologici di almeno 400 casi clinici;

- aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino all'identificazione in almeno il 30% dei casi.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 206 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 207

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Neurologia.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.

La Scuola rilascia pertanto il titolo di specialista in Neurologia.

Art. 208

La durata del corso di Specializzazione in Neurologia è di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Neurologia della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 209

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella.

TABELLA A - AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI

AREA A - PROPEDEUTICA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e la organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana, E09A Anatomia, E09B Istologia, F01X Statistica Medica, F03X Genetica Medica, F04B Patologia Clinica.

AREA B - FARMACOLOGIA E MEDICINA LEGALE

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso; nonchè le implicazioni medico legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso.
Settori: E07X Farmacologia, F22B Medicina Legale.

AREA C - FISIOPATOLOGIA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi eziopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare applicati alla neuropatologia.
Settori: F04A Patologia Generale, F06B Neuropatologia.

AREA D - SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA NEUROLOGICA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.
Settori: F04B Patologia Clinica, F06B Neuropatologia, F07A Medicina Interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia.

AREA E - NEUROLOGIA CLINICA

Obiettivo: al termine del processo formativo lo specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi ed i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della neurologia pediatrica e della psichiatria, deve saper curare i malati neurologici o con complicanze neurologiche.
Settori: F07A Medicina Interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B: Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F19B Neuropsichiatria Infantile.

ART. 210

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 211

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica neurologica, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

TABELLA B - STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE.

Per essere ammesso all'esame finale di Diploma, lo Specializzando deve dimostrare di aver raggiunto una adeguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici ed i procedimenti specialistici come di seguito specificato:

- protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
- esami neuropatologici: almeno 50 casi, discussi direttamente con un Neuropatologo;
- prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente;
- discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi discussi direttamente con un Neuroradiologo;
- discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi discussi direttamente con un Neurofisiopatologo;
- casi clinici: almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 211 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria

Art. 212

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OFTALMOLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'Oftalmologia.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Oftalmologia.

Art. 213

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso preve di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale

universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Oftalmologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 6 (sei) per ciascun anno di corso, per un totale di 24 (ventiquattro) specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle autorità accadmiche italiane.

Art. 214

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi dei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente tabella:

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area Morfologia Normale e Patologia Oculare
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia e genetica oculare e di anatomia e istologia patologica.
Settori E09A Anatomia umana; F03X Genetica medica; F06A Anatomia patologica; F14XMalattie dell'apparato visivo.

B. Area Fisiopatologia della visione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patologia, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.
Settori: E05A Biochimica; E06AFisiologia umana; F14X Malattie dell'apparato visivo.

C. Area Semeiotica oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale, nonchè dell'igiene oculare.
Settori: F14X Malattie dell'apparato visivo.

D. Area Patologia e Clinica Oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza di neurooftalmologia ed ergoftalmologia.
Settori: F14X Malattie dell'apparato visivo, F12B Neurochirurgia; F22A Igiene generale e applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro.

E. Area Chirurgia Oftalmologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.
Settori: F13C Chirurgia Maxillo-facciale; F14X Malattie dell'apparato visivo.

Art. 215

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche per il tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 216

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto ed aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto;
2. aver eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente;
3. aver eseguito e valutato almeno 80 FAG;
4. aver eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati;
5. aver eseguito e valutato almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie;
6. aver eseguito almeno 80 applicazioni di Yag-Argon laser;
7. aver eseguito:
   almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
   almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
   almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 216 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 217

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma la Scuola di Specializzazione in Oncologia. La Scuola di Specializzazione in Oncologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della ONCOLOGIA MEDICA o della ONCOLOGIA DIAGNOSTICA a seconda dell'indirizzo scelto.

La Scuola è articolata negli indirizzi di:
a) oncologia medica
b) oncologia diagnostica

La Scuola rilascia il titolo di specialista in ONCOLOGIA.

Art. 218

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture del Servizio Nazionale convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Medica Generale Cattedra di Ematologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 5 per ciascun anno di corso, per un totale di 20 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 219

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nel le diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella "A"

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A . Area Propedeutica

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare, del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: EO4B Biologia Molecolare, EO5A Biochimica, E11B Biologia applicata, F03X Genetica Medica.

B. Area di Oncologia molecolare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia Generale.

C. Area di Laboratorio e diagnostica oncologica

Obiettivo:lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia e diagnostica per immagini.
Settori:FO4B Patologia clinica, FO6A Anatomia Patologica, F18X Diagnostica per immagini, E10X Biofisica medica.

D. Area di Oncologia medica

Obiettivo:lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessaria per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica

E. Area di Epidemiologia e prevenzione

Obiettivo:Conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati alla oncologia.
Settori: FO1X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F22A Igiene generale ed applicata

a) indirizzo di ONCOLOGIA MEDICA

F. Area di Oncologia medica

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica, necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: EO7X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04C Oncologia medica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia

G . Area di Oncologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la malattia neoplastica e con gli aspetti terapeutici non medici.
Settore: FO8A Chirurgia Generale, FO8B Chirurgia Plastica, FO8D Chirurgia Toracica, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinoloaringoiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia ed Ostetricia.
b) indirizzo in ONCOLOGIA DIAGNOSTICA

H. Area della Patologia cellullare e molecolare diagnostica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare; deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.
Settori: FO4B Patologia clinica.

I. Area della Citopatologia ed anatomia patologica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultrastrutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.
Settori: FO4B Patologia Clinica, FO6A Anatomia Patologica

L. Area della Diagnostica per immagini

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in oncologia.
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Art. 220

All' inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è stata affidata la responsabilità didattica in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio è stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra universitarie coerenti con le finalità della scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 221

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la vigente normativa.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale, deve avere frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed avere condotto in prima persona con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella tabella B.

TABELLA B - STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di Diploma deve:

1) avere eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;
2) avere eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasie, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
3) avere compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;
4) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

a) per l'indirizzo di diagnostica oncologica

5) aver eseguito personalmente determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici;
6) avere eseguito personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche di identificazione molecolare;

b) per l'indirizzo di oncologia medica

7) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 250 pazienti neoplastici, dei quali almeno il 10% ciascuno nei seguenti settori:
- emolinfopatie;
- apparato gastroenterico;
- mammella;
- apparato genitale femminile;
- polmone.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 221 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 222

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, la Scuola di Specializzazione in ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze culturali e pratiche nel settore professionale delle malattie dell'apparato locomotore, in particolare riguardo alla diagnostica ed al trattamento chirurgico di tali malattie.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ortopedia e Traumatologia .

Art. 223

La durata del corso di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia di 5 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture del Servizio Nazionale convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola presso l'Istituto di Clinica Ortopedica e Traumatologica della facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in n.3 per ciascun anno di corso, per un totale di n .15 specializzandi .

Sono ammessi alla prova di ammissione al la Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso colore che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipol lente dal le competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 224

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella:

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifici-disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici. Settori:
E06A Fisiologia umana
EO9A Anatomia Umana
E10X Biofisica medica
F01X Statistica medica
F04B Patologia Clinica
F06A Anatomia patologica

B. Area di biomatematica e meccanica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisite le conoscenze fondamentali e saper utilizzare i principi della statistica, della matematica, dell'informatica, della fisica e della Biomeccanica in Ortopedia e Traumatologia
Settori:
K05B Informatica
F01X Statistica medica
I26A Bioingegneria meccanica
I15F Ingegneria chimica biotecnologica

C. Area di Semeiotica Generale e strumentale e di metodica clinica

Obiettivo: lo specialiddando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie dell'apparato locomotore; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori:
F04B Patologia clinica
F06A Anatomia patologica
F16A Malattie dell 'Apparato Locomotore
F08A Chirurgia Generale
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

D. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche generali relative alla specialità.
Settori:
F16A Malattie dell 'Apparato Locomotore
F08A Chirurgia Generale

E. Area delle Malattie dell' apparato locomotore

Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell' analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici, radiogeni e di riabilitazione.
Settori:
F16A Malattie dell' apparato locomotore
F16B Medicina Fisica e riabilitazione

F. Area delle emergenze medico-chirurgiche

Obiettivo: riconoscere e trattare a livello di primo intervento le situazioni cliniche di emergenza, con particolare riguardo a quelle di interesse chirurgico ortopedico e traumatologico. Acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche. Acquisire gli elementi essenziali per l' lespletamento di procedure di rianimazione.
Settori
F16A Malattie dell'Apparato Locomotore
F08A Chirurgia Generale
F21X Anestesiologia
F22B Medicina legale

Art. 225

All'inizio di ciascun anno il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandie quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Con siglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 226

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica coerente con i contenuti della specializzazione assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve documentare di aver frequentato e svolta la relativa attività nel modo seguente:
-per almeno mezza annualità, in reparto di chirurgia generale;
-aver svolto turni di tirocinio in attivita di corsia; sala gessi, ambulatorio, sala operatoria, pronto soccorso, turni di guardia, riabilitazione ed aver eseguito:
I - almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno 10% condotti come primo operatore;
II - almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
III - almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica comprensivi della applicazione di fili transcheletrici e della riduzione e contenzione di lussazioni e fratture di piccoli segmenti) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo vanno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art..226 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 227

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma,Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria.

La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze otorinolaringoiatriche nei settori di appartenenza e di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Otorinolaringoiatria.

Art. 228

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il pesonale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Scienze Otorinolaringologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 4 per ciascun anno di corso, per un totale di 16 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 229

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il Piano di studi è d·finito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente Tabella A.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A - Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E 60A Fisiologia umana, E09A Anatomia Umana, FO1X Statistica Medica.

B -Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia Clinica, F06A Anatomia Patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C - Area di Anatomia Chirurgica e Corso di Operazioni.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia Patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia Generale.

D.- Area di Otorinolaringoiatria.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatrica.
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia Generale, F13C Chirurgia Maxillo-Facciale.

E - Area di Anestesiologia e valutazione critica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia Generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina Legale.

Art. 230

All'inizio di ciascun anno di corso il consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli Specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli Specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie e in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attesti dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 231

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di Otorinolaringoiatria, assegnata allo Specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un Docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo Specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve avere frequentato il piano di studi previsto e avere superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona con progressiva assunzione di autonomia professionale atti medici specialistici certificati secondo lo standard specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo Specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve avere acquisito una preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente partecipato all'esecuzione di atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- almeno 25 interventi di alta chirurgia;
- almeno 50 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
- almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

Salvo, ovviamente, il consenso informato da parte dei pazienti sottoposti ad intervento.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 231 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 232

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, la Scuola di specializzazione in Pediatria.

La Scuola ha lo scopo di formare Medici Specialisti nel settore professionale della Pediatria.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della Scuola stessa tutte in ambito pediatrico; la Scuola si articola nei seguenti indirizzi:

a) pediatria generale
b) adolescentologia
c) allergologia e immunologia pediatrica
d) broncopneumologia pediatrica
e) cardiologia pediatrica
f) endocrinologia e diabetologia pediatrica
g) gastroenterologia ed epatologia pediatrica

h) nefrologia pediatrica
i) neonatologia e terapia intensiva neonatale
l) neurologia pediatrica
m) oncologia ed ematologia pediatrica
n) pediatria di comunità
o) reumatologia pediatrica

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Pediatria.

Art. 233

La durata del corso degli studi è di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati gli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e il quinto anno a quelli degli specifici indirizzi.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Pediatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 15 per ciascun anno di corso, per un totale di 75 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 234

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obbiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente tabella

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico - disciplinari.

A - AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di Anatomia, Fisiologia, Biochimica e Genetica dello Sviluppo Umano allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di Medicina di Laboratorio, per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.

Settori: Anatomia E09A
Istologia E09B
Biochimica E05A
Fisiologia Umana E06A
Genetica Medica F03X

B - AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.

Settori: Genetica Medica F03X
Patologia Generale F04A

C - AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.

Settori: Genetica Medica F03X
Patologia Clinica F04B
Microbiologia e microbiologia clinica F05X
Anatomia Patologica F06A
Diagnostica per immagini F18X

D - AREA DI PEDIATRIA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub specialistiche.

Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Neuropscichiatria infantile F19B
Chirurgia Pediatrica e Infantile F08C
Malattie dell'apparato locomotore F16A
Malattie dell'apparato visivo F14X
Otorinolaringologia F15A
Malattie cutanee e veneree F17X

E - AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia gli aspetti clinici che a quelli relazionali.

Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Neuropsichiatria infantile F19B

F - AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.

Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Neuropsichiatria infantile F19B

G - AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico, ed alla loro prevenzione.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

H - AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente e le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

I - AREA DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.
Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Ostetricia e Ginecologia F20X

L - AREA DI BRONCOPNEUMOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

M - AREA DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.
Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Chirurgia Cardiaca F09X

N - AREA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in età pediatrica.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

O - AREA DI GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas e del fegato in età pediatrica.
Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Gastroenterologia F07D

P - AREA DI NEFROLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

Q - AREA DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

R - AREA DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.
Settore: Pediatria Generale e Specialistica F19A

S - AREA DI NEUROLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica.
Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Neuropsichiatria infantile F19B

T - AREA DI ADOLESCENTOLOGIA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento e delle malattie connesse con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.
Settori: Pediatria Generale e Specialistica F19A
Neuropsichiatria infantile F19B

Art. 235

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 236

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di Pediatria coerente con l'indirizzo scelto, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:

1 - aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta;

2 - aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi discutendo,direttamente con gli specialisti di settore, l'interpretazione dei dati;

3 - aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;

4 - aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;

5 - aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno per i seguenti tipi di patologia: malattie apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia ed immunologia, ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, in età pediatrica, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di :

A) Pediatria generale - pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) Adolescentologia - tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche.

C) Allergologia ed immunologia pediatrica - valutazione del sistema immunitario, diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia pediatrica - gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari, studio di discinesie ciliari, frequenza in day hospital.

E) Cardiologia pediatrica - valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'apparato cardiovascolare dell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente.

F) Endocrinologia e diabetologia pediatrica - gestione globale e follow-up del bambino e dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini. Addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete.

G) Gastroenterologia ed epatologia pediatrica - diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche; nutrizione clinica artificiale e parenterale; terapia farmacologica e riabilitativa; terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia pediatrica - gestione globale e follow-up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, day hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e terapia intensiva neonatale - follow up della gravidanza, travaglio e parto normali o patologici; assistenza al neonato sano, pretermine e patologico; terapia intensiva neonatale; trasporto neonati a rischio.

L) Neurologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche e neurologiche ed ematologiche pediatriche; comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica.

M) Oncologia ed ematologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di comunità - monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

O) Reumatologia pediatrica - epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Queste indicazioni sono da considerarsi propositive in quanto ci sono materie nuove ed è indispensabile discutere con i singoli docenti, temi, orari, e modalità di accettazione.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 236 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

ART. 237

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma la Scuola di Specializzazione in Psichiatria che risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Psichiatria e della Psicoterapia.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psichiatria.

Art. 238

Il corso ha la durata di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da affettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola fino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è situata presso l'Istituto di Clinica Psichiatrica

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla Scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art 5, è di 8 per ciascun anno per complessivi 32 specializzandi per i 4 anni di corso.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso università straniere e ritenute equipollenti dalle competenti autorità accademiche italiane.

Art. 239

Il consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso e relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nella seguente tabella:

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A) - Area di Psichiatria Biologica e Neuropsicofarmacologia
Obiettivo:
- conoscenza delle anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici;
- conoscenza dei correlati biochimici,fisiologici, endocrinologici e strutturali delle sindromi psichiatriche;
- conoscenza dei concetti di gene e trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali ; acquisizione dei principali metodi di ricerca genetica in psichiatria;
- conoscenza delle malattie neurologiche con espressività clinica di tipo psichiatrico;
- conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro di azione, dei meccanismi d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dall'impiego clinico degli psicofarmaci;
- conoscenza delle altre terapie biologiche;
- uso di personal computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.
Settori :
E06A Fisiologia Umana
E07X Farmacologia
F11A Psichiatria
F11B Neurologia
E05B Biochimica Clinica
F03X Genetica Medica
F07E Endocrinologia
F01X Statistica Medica
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

B) - Area di Psicopatologia e Metodologia Psichiatrica
Obiettivo:
- possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonchè orientare razionalmente all'indicazione e alla verifica delle terapie;
- essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di tests psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.
Settore:
F11A Psichiatria

C) - Area di Psichiatria Clinica
Obiettivo:
- conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in età infanto-adolescenziale, geriatrica, le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico;
- dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i quadri clinici incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento;
- conoscenza dell'uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.
Settori:
F11A Psichiatria
E07X Farmacologia

D) - Area di Psicoterapia
Obiettivo:
- conoscenza della psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia.
Settore:
F11A Psichiatria

E) - Area di Psichiatria Sociale
Obiettivo:
- conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale; degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica e le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.
Settori:
F11A Psichiatria
F22B Medicina Legale
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa

Art. 240

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere e territoriali convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori a un anno.

Art. 241

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di Psichiatria e Psicoterapia assegnato allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto ed aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medi specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella seguente tabella B:

TABELLA B - Standard complessivi di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
- aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiserati di ogni trattamento.
- aver seguito nel corso dell'intero quadriennio almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione
- aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica
- aver seguito almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci
- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento
- aver effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva
- aver somministrato ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione
- aver affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale e al rapporto tra imputabilità e malattia mentale.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno 3 di quelle di seguito indicate):

a) Psicofarmacoterapia: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi di azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo,tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione).

b) Riabilitazione Psichiatrica: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

c) Psichiatria forense: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità profesionale dello psichiatra.

d) Medicina delle farmacotossicodipendenze: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbibità psichiatrica delle tossicodipendenze.

e) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età senile nonchè nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare.
f) Psichiatria adolescenziale: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età adolescenziale.
g) Psicologia medica: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e più in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Dopo l'art. 241 con lo spostamento degli articoli successivi viene inserita la seguente modifica statutaria:

Art. 242

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN UROLOGIA

E' istituita presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Specializzazione in Urologia.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Urologia.

Art. 243

La durata del corso è di 5 anni.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti, nonchè le strutture ospedaliere del S.S.N. convenzionate ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale Toracica e Vascolare della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

In base alle strutture e attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti in 3 per ciascun anno di corso, per un totale di 15 specializzandi.

Sono ammessi alla prova di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al Concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 244

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture.

Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, tenendo conto degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico - disciplinari riportati nella seguente tabella

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico - disciplinari.

A) Area propedeutica di morfologia e fisiologia

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere l'embriogenesi, l'istologia e l'anatomia sistematica e topografica dell'apparato uro-genitale maschile e femminile; la fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile anche in rapporto alle relative connessioni con quella di altri apparati (sistema nervoso, sistema endocrino); i fondamenti dell'anatomia chirurgica dell'apparato urinario genitale maschile e femminile.

Settori scientifico-disciplinari
Settore E09A Anatomia Umana
Settore E09B Istologia
Settore E06A Fisiologia Umana
Settore F10X Urologia

B) Area di Fisiopatologia e Farmacoterapia urologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate nell'ambito dei meccanismi fisiopatologici ed etiopatogenetici delle malattie dell'apparato urinario e genitale maschile; deve possedere inoltre un'approfondita conoscenza della farmacoterapia delle affezioni urologiche ed i fondamenti della anestesiologia applicata alla chirurgia dell'apparato urogenitale.
Insegnamenti e settori scientifico-disciplinari
Settore F07F Nefrologia
Settore E07X Farmacologia
Settore F21X Anestesiologia
Settore F17X Malattie cutanee veneree
Settore F10X Urologia

C) Area di laboratorio e di diagnostica urologica

Obiettivo: lo specializzando deve possedere le nozioni fondamentali della diagnostica di laboratorio applicata alla patologia urologica, anche nell'ambito della microbiologia clinica, ed una completa conoscenza della semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile ; deve inoltre acquisire una specifica ed avanzata conoscenza dell'anatomia e citoistologia patologica e della diagnostica per immagini relative alla patologia dell'apparato uro-genitale.

Insegnamenti e settori scientifico-disciplinari

Settore F10X Urologia
Settore F05X Microbiologia e microbiologia clinica
Settore F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
Settore F06A Anatomia Patologica
Settore F04B Patologia Clinica

D) Area di urologia clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire avanzate conoscenze teoriche e tecnico-pratiche per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene comprese quelle dell'età pediatrica.
Insegnamenti e settori scientifico disciplinari:
Settore F10X Urologia
Settore F10X Urologia
Settore F10X Urologia
Settore F10X Urologia
Settore F10X Urologia
Settore F10X Urologia
Settore F10X Urologia
Settore F04C Oncologia Medica
Settore F08A Chirurgia Generale
Settore F08A Chirurgia Generale

Art. 245

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attesti dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno.

Art. 246

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di urologia coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione viene nominata secondo la normativa vigente.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato il piano di studi previsto e aver superato gli esami annuali. Deve inoltre dimostrare di aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella tabella B.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
- aver frequentato per almeno una annualità complessiva chirurgia generale e/o specialistica;
- aver eseguito personalmente almeno 100 citoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 100 esami urodinamici ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito per[illegible]nalmente almeno 30 ago-biopsie prostatiche ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostic[illegible] casi suddetti;
- aver eseguito perso[illegible]ente almeno 20 biopsie vescicali ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi sudd[illegible]ti;
- aver eseguito personalmente almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche ed aver partecipato al[illegible] fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver partecipato ad almeno 50 trattamenti di litotrissia extracorporea ed aver contribuito alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 interventi endoscopici di disostruzione cervico-uretrale ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almenno 20 [illegible]zioni endoscopiche di neoplasie vescicali ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddet[illegible],
- aver seguito personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partecipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici.
- aver eseguito:
1)almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica, dei quali almeno il il 10% condotti come primo operatore;
2)almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interv[illegible] chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
3)almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Parma, 16 aprile 1997

Il rettore: OCCHIOCUPO

97A3388

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9651403) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- semestrale ..... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

*Integrando con la somma di **L. 125.000** il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 410.000
Abbonamento semestrale	L. 245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189